

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 21 Luglio 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pieghe non affrancati.

Anno XI - N. 161

Nonne iuvant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

hanc ergo simul cruce obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modum
Petrus Archiep. Utinens

AGLI "AMICI"

(Il nostro giornale).

Chiamiam « amici » quanti sentono la causa santa della religione, quanti desiderano il trionfo della dottrina, dello spirito cristiano sul razionalismo, sul naturalismo, sul paganesimo che tentano di nuovo dominare nella società.

« Amici » in modo speciale i sacerdoti, che, chiamati con vocazione speciali, educati con tanta cura, si son votati al trionfo di questa causa, non devono vivere che per questa causa.

A questi amici noi raccomandiamo anche una volta una cosa che per tempi che corrono è della massima importanza, la stampa.

La stampa, lo vediamo tutti, ha oggi una importanza capitale nella società. I cattivi si servono di essa in modo speciale per raggiungere i loro fini perversi di corrompere le menti e i cuori, per rovinare la società.

Di fronte a quest'opera scellerata dei tristi, in vista dei mezzi di cui essi si servono per i loro scopi, è dover nostro raddoppiar di zelo per render inutili i loro sforzi, è nostro dovere servirvi degli stessi mezzi dei quali essi si servono per preservar dall'errore, per istruire, per procurar il trionfo della nostra causa.

Il nostro giornale.

Siam qui di continuo sulla breccia col nostro giornale. E' il giornale nostro, il giornale col quale ci affatichiamo a combattere le buone battaglie, col quale ci adoperiamo per il trionfo della buona causa. Certi — perchè tacerlo? — non sappiamo con quanta sincerità di intendimenti ci vorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbero far passare agli occhi dei convorrebbe

Agli « amici » — è a questi che parliamo — rivolgiamo oggi fidenti un appello e una preghiera; aiutateci nella buona battaglia; adoperatevi a toglier di mezzo alle famiglie, di mezzo alle popolazioni il giornale empio, il giornale pornografico, il giornale palancato anche che, pur non mostrandosi apertamente avverso, di fatto non fa che prestar mano ai nostri avversari; abbonatevi e trovate abbonati al giornale nostro; — è lo spirito di solidarietà che, oltre il resto, vi ci deve spingere. Adoperatevi a farlo entrare nelle famiglie, nei pubblici esercizi — per questi in cui condizioni speciali — e concortate voi pure al miglioramento del giornale col fornirci, all'occorrenza, corrispondenze, notizie, scritti che in qualunque modo possano render il nostro giornale ricercato, stimato.

E' una grande battaglia che si combatte oggi. Se tutti i buoni laici, noi sacerdoti in modo speciale dobbiamo mostrarci concordi della gravità dell'ora presente, e concorrere con quanti mezzi ci vien fatto al trionfo della buona causa. E il giornale vi ha tanta parte.

Amici, a noi!

(abe).

L'onomastico della Regina Madre.

Roma, 20. — In occasione dell'onomastico della Regina madre gli edifici pubblici e molti privati erano imbandierati.

Convegni diplomatici esteri.

Roma, 20. — Vi saranno anche quest'anno vari convegni diplomatici: non saranno numerosi come negli anni scorsi, ma abbastanza importanti. Uno degli incontri, che direttamente ci riguarda, è quello che avrà luogo verso la fine di agosto in Austria, tra il ministro marchese Di San Giuliano ed il conte di Aehrenthal. Non è ancora fissato il luogo dell'incontro, ma, secondo il *Giornale d'Italia*, sarà scelto o Ischl o Salisburgo o Marienbad. Sarà dunque il ministro italiano, come il meno anziano, che si recherà a visitare il ministro austro-ungarico. Il marchese di San Giuliano coglierà l'occasione per presentarsi — la parola è d'uso — all'imperatore Francesco Giuseppe.

Un altro incontro diplomatico estivo sarà quello tra i ministri degli esteri di Francia e Russia.

Terzo incontro estivo sarà quello fra il capo del Governo ottomano Hakky Pascià ed il conte di Aehrenthal.

Notizie Vaticane

La versione esatta di un episodio telefonico.

Roma 20. — (S). I giornali hanno pubblicato giorni sono che il Papa sarebbe stato messo in comunicazione telefonica anziché colle sue sorelle, che a seconda di quanto pubblicavano i giornali avrebbero dovuto trovarsi a Frascati, colla redazione dell'*Asino*, e che il Santo Padre avrebbe mandato una persona di sua fiducia a protestare per questo fatto presso il presidente del Consiglio. Nulla di più inesatto. Ho voluto interrogare in proposito una persona che avvicina quotidianamente il Papa, il quale mi ha detto che le notizie surriferite non sono esatte.

Non era il Papa — mi ha detto il mio informatore — personalmente al telefono, ma uno dei suoi segretari particolari, e precisamente Mons. Bressan. Non si telefonava poi a Frascati, ma al palazzo dove abitano le sorelle del Pontefice in Piazza Rusticucci.

Non è assolutamente vero che della cosa sia stato interessato il presidente del Consiglio on. Luzzatti, ma solo il direttore dei telefoni, al quale più che per il caso particolare fu fatto reclamo per il servizio ordinario telefonico che del resto lascia molto a desiderare non solo per il Vaticano ma per tutti gli utenti romani.

Funerale per Leone XIII alla Cappella Sistina.

Roma, 20. — Stamane ha avuto luogo nella Cappella Sistina, l'annunciato funerale in suffragio di Leone XIII.

Alla cerimonia hanno assistito il Santo Padre, il Sacro Collegio dei Cardinali, vari Arcivescovi e Vescovi, i Procuratori degli ordini religiosi e quanti hanno posto nelle Cappelle Papali, nonché molti invitati.

Ha pontificato il Cardinale Ferrata.

Il Santo Padre quindi dal Trono ha impartita l'assoluzione al tumolo.

Nella Francia massonica

L'AFFARE ROCCHETTE.

La vita politica francese è una vera fognia.

Non passa mese che non si apra una valvola di questa immensa fognia, e venga fuori un effluvio puzzo di fango. Gli scandali dei liquidatori di tutti i ricattatori dello Stato non si contano più. Se il governo e la massoneria che hanno il mestolo in mano, non avessero cura di ottenere immediatamente le crepe che di tanto in tanto si aprono nell'immenso calderone dove si facciano tutti gli scandali e tutti i delitti, la Francia apparirebbe un enorme cancro purulento e pestilenziale. Nessuno uomo politico oggi in auge è immune dalla lebbra scandalosa.

Da qualche giorno poi un nuovo scandalo-monstre, lo scandalo-piramidale del banchiere Rochette, lo scandalo tipico della terza repubblica giacobina e malversatrice dinanzi al quale impallidisce anche quello gigantesco del Panama getta su tutto il mondo politico francese una vera tempesta di fango.

Chi è Rochette? Rochette è un banchiere audace, senza scrupoli, potentissimo che sognò di divenire il padrone di quella colossale azienda commerciale che è il *Petit Journal*. Per raggiungere lo scopo comprò un immenso numero di azioni.

Ma contro lui si schierò un altro colosso della finanza, il senatore Prevet, il quale con la complicità del Ministro Clemenceau, presidente del Consiglio, di Lepine prefetto di polizia, di magistrati spudorati, pensò di abbattere l'incendio avversario, ed ecco banchiere e governo e polizia che organizzano un falso e mandano in prigione il banchiere Rochette. Ma il giorno prima dell'arresto il sen. Prevet, il famigerato banchiere Gaudrion e il governo complice giocarono al ribasso sui titoli del Rochette e lo rovinano completamente. Il loro Gaudrion in due giorni guadagnò niente meno che un milione e trecentomila lire. Quanto guadagnò il senatore Prevet? quanto guadagnò Clemenceau, ministro degli interni e presidente del Consiglio? quanto guadagnarono tutti gli altri figure innumerevoli che in Francia amministrano lo stato e la giustizia? Si deve supporre che i guadagni siano stati ingentissimi.

Intanto il banchiere Rochette è dal 23 marzo in carcere, rovinato negli averi, nell'onore, stretto nelle morsa di questa banda dorata di malfattori che dal Clemenceau al Prevet ne hanno voluto la rovina.

Giorgio Clemenceau il livido vecchio che dal '70 ad oggi ha percorso una infame carriera di scandali, forse per aver inteso il vento infido è partito in America... per una tournée di conferenze!

La sua partenza ha tutto il significato di una fuga vergognosa. Ma intanto in Francia c'è chi lo difende, c'è chi si osserva le regole dell'omertà politica, c'è Aristide Briand che lo ha preso sotto la sua protezione e con un colpo di maggioranza ha avvocato a sé l'affare. Che può temere Giorgio Clemenceau da Aristide Briand?

Infatti la Camera ha votato un'inchiesta che metterà a dormire l'affare — e nel tempo stesso ha concesso con strabocchevole maggioranza tutta la sua fiducia in Briand... ch'era ministro della giustizia quando la banda capitanata dal collega Clemenceau dava lo sgambetto al Rochette e foraggiava le sue azioni!

L'attuale presidente del Consiglio sa che la rovina di Clemenceau sarebbe la sua rovina, quella del blocco che da dieci anni tiranneggia in Francia quella di tutta la consorte massonica stretta dal patto infernale del proprio interesse.

Perciò Rochette avrà agio di crepare in carcere, le responsabilità del senatore Prevet e di Giorgio Clemenceau saranno coperte, e la valvola della fognia sarà ermeticamente chiusa. S'lo che questo accumulo di gas mefitici un giorno o l'altro non scoppi e mandi in aria coperchi e coperchisti.

I famosi Besson scomparsi

La querela dei Salesiani.

Torino, 19. — La cittadina *Cronaca dei Tribunali*, periodico anticlericale diretto dall'avvocato G. A. Giustina, scrive nel suo numero odierno:

« I salesiani offesi dalla pubblicazione della famigerata coppia Marlario-Besson di Varazze, pubblicazione che diede origine a calunnie ormai sventate e riconosciute tali dagli uomini onesti di tutti i partiti, querelano il Marlario e la Besson e quanti fossero risultati loro complici nella diffamazione.

Intanto la Besson e il Marlario si sono eclissati: il procuratore del Re deve ancora prendere le sue conclusioni e queste verranno quando sul banco degli accusati non si potranno più avere quella degna madre e quel caro figliuolo.

Ai salesiani poco importa la contumacia dell'una e dell'altro. Essi desiderano ed insistono per il dibattimento onde dimostrare a tutti alla luce meridiana l'insistenza delle fatte accuse.

La benedizione della cappella espiatoria A MONZA.

Monza, 19. — Questa sera verso le 18, senza alcun apparato, ha avuto luogo la benedizione della cappella espiatoria in via Matteo da Campione, dove con febbrile attività lavorano ancora più di trecento operai, affinché nel 29 corrente si possa solennemente inaugurare l'artistica opera a ricordo del compianto Umberto I.

Da Roma era appositamente arrivato mons. Beccaria, cappellano maggiore di Corte; egli era accompagnato dal cav. don Giulio Cantù, parroco di S. Gattardo nel Real palazzo di Milano, e dai cappellani locali della Regia Villa a Mirabello, mons. Bignami e don Volontieri, nonché del canonico onorario della nostra basilica, don Pietro Bosisio.

Questa sera, prima di lasciare Monza, mons. Beccaria ha voluto vedere illuminata la cappella e la grande croce di alabastro che la sormonta. Egli si è dichiarato entusiasta della grande e splendida opera d'arte.

Le condizioni dei telefoni in Italia

Con decreto reale del 10 luglio, sopra proposta del ministro delle poste e dei telegrafi, sentito il Consiglio dei ministri, è stata nominata una Commissione con l'incarico di esaminare le condizioni attuali di servizio in Italia e di fare al Governo, nel termine più breve, le proposte che stimerà opportune per le disposizioni da adottare e da promuovere nei riguardi tecnici, finanziari ed amministrativi.

La Commissione potrà interrogare anche personalmente tutti i funzionari appartenenti all'Amministrazione dei telefoni dello Stato e richiedere al ministro delle poste e dei telegrafi tutti i dati e le informazioni che ritenga utili al suo compito.

Il tenore Caruso.

Caruso si trova a Roma per prendere gli ultimi accordi col Comitato del 1911 per le sue recite a Roma nel prossimo anno.

Parlando dei suoi guadagni, in una quindicina di anni egli avrebbe guadagnato otto milioni forse più che meno.

Noi ricordiamo a questo proposito la strofa di Beppe Giusti:

« S'osa educar, lo so, ma è ben corbello, Bimbi, chi spende per tenervi a scuola; Gola e orecchi ci vuole, orecchi e gola Bando al cervello ».

I misteri di casa d'Asburgo

L'Arciduca Giovanni Salvatore è vivo o morto?

La notizia delle pratiche giudiziarie iniziate dinanzi al Tribunale di Corte dell'arciduca Giuseppe Salvatore per ottenere che sia dichiarata la morte dell'arciduca Giovanni, più noto sotto il nome di Giovanni Orth ch'egli stesso si scelse quando rinunzò nel 1889 al titolo principesco e abbandonò la Corte e l'Austria, ha fatto rifiorire tutte le leggende sorte intorno al naufragio del « Santa Margherita ».

Alcuni sostengono ch'egli sia morto nel naufragio del suo bastimento al capo Horn, altri che viva in una fattoria dell'America meridionale; ed anzi si fanno i nomi di chi in tempi non remoti lo avrebbe veduto assieme alla sua moglie.

Piuttosto già che la questione è divenuta di attualità è interessante ricordare come abbia incominciato la vita avventurosa di questo figlio dell'infelice padre Francesco Giuseppe: vita avventurosa che ha per epilogo il mistero.

L'arciduca Giovanni di Toscana, colonnello a 24 anni, brigadiere a 26, generale di divisione a 27, abbandonò la carriera delle armi che adorava e alla quale si era applicato studiosamente, e rinunziò quindi al suo titolo. Nel 1883, avendo pubblicato una critica acuta serrata demolitrice delle istituzioni militari austriache, fu chiamato « ad audiendum verbum » dall'Imperatore rimproverato aspramente, allontanato dalla Corte e mandato a comandare la divisione di Linz. Qualche tempo dopo, nonostante l'opposizione formale della Corte, spingeva il Principe Ferdinando di Coburgo ad accettare il trono di Bulgaria. Francesco Giuseppe gli tolse telegraficamente il comando della divisione di Linz; telegraficamente l'arciduca si dimise da generale. Cominciò allora ad occuparsi di navigazione commerciale ed ottenne il brevetto di capitano di lungo corso ad Amburgo.

Nell'ottobre 1888 rinunziava al titolo arciduciale, agli appannaggi, agli eventuali diritti di successione per darsi completamente alla vita di mare. E pochi mesi dopo, unito in matrimonio a una piccola ballerina dell'Opera, Milly Stubel, di cui si era perduto innamorato, partiva sul suo veliero « Santa Margherita » per non tornare più.

Patria lontana.

La festa del Carmine fra gli italiani a Londra.

Londra, 20. — Domenica essendo la festa del Carmine, ebbe luogo la solita popolare celebrazione nella cosiddetta *Piccola Italia*, cioè nel quartiere occupato dalla colonia italiana, uno spettacolo interessantissimo a cui i londinesi non mancano mai: uno spettacolo brillante, pieno di colore, della vivacità, della poesia e del nome del sud.

Non vi è londinese che non parli della *Piccola Italia* con simpatia. Di tutte le colonie straniere che sono in Londra, questa degli italiani di Crankswell è infatti la più tipica e pittoresca. E' composta in grande maggioranza di gente semplice e modesta che si guadagna in vario modo la vita, ma che si distingue tra le altre colonie soprattutto per la sua sobrietà, per la parsimonia per la sua moralità e soprattutto per il suo grande patriottismo. Essa sa mantenere nel cuore della immensa metropoli un'atmosfera schiettamente italiana.

La *Piccola Italia*, era tutta bandiere, arazzi, festoni e sandalini; uomini, donne e ragazzi presero parte alla solita processione religiosa nei loro costumi nazionali, che spiccavano in brillante contrasto sul fondo pigio di Londra.

La festa religiosa è del resto, per questa brava gente, la più grande festa nazionale dell'anno nella quale essi amano far rivivere le usanze e le giocondità della patria lontana.

L'incidente greco-rumeno risolto

Onorificenze a Di San Giuliano e a Carloti

Roma, 20. — Le buone relazioni fra la Grecia e la Rumania minacciavano di rompersi per un incidente navale successo al Pereo. Ma ora essendo questo colla cooperazione dell'Italia risolto soddisfacentemente, i governi greco e rumeno espressero al governo italiano i loro vivi ringraziamenti. Inoltre il Re di Rumania conferì al marchese di San Giuliano, ministro degli esteri, ed il gran Cordone della Corona di Rumania al marchese Carloti di Ripabella, ministro dell'Italia ad Atene, incaricando della protezione degli interessi rumeni nella Grecia.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 341

L'anima è riempita di luce celeste. Allora soltanto fui del tutto cattolico. Il mistero mi si era aperto. Il mio scopo era la verità, e da quando la trovai in Gesù Cristo, lo scopo fu Cristo. Avvicinarmi a lui, per quanto fosse possibile, era la mia tendenza, che si appagò nell'unione con lui per mezzo dell'Eucarestia. Delle notevoli esperienze fatte nel periodo della mia conversione dirò

DALLA PROVINCIA

S. Giorgio di Nogaro

Incontro disgraziato.

(19). Veniva ieri, da S. Giorgio a S. Gervasio, il giovane oste Arturo Bottò colle sue provviste su d'un carretto tirato da un asinello, e c'erano tre fusti, una damigiana e un involto di generi. Il giovine, che non è di quelli che dormono, ch'è l'altro giorno vinse alla corsa due giovani bersaglieri proseguiva per la sua via colle sue provviste, quando un bravissimo automobile che a quanto sembra non voleva lasciarsi vincere da un asino, pronunziava il suo: alto là!

Il poveretto sprovvisto di ogni aiuto, dovette da solo rimettere a posto le sue cose, e liberare lo scombuscolato asinello, e rimettere i fusti galleggianti, e richiamare al proprio essere l'insuperbita damigiana, giacchè per avventura non s'era rotta il collo.

Ma chi erano quei signori dell'automobile? Come conoscerli in tanta confusione di elementi?

Campofornido

E' fatto il sindaco.

Questa è proprio da contare, peccato che grazie alla modernità di questi signori espadroni vi giungerà in ritardo. Infatti da qui a Udine vi è, per la posta, la strada stessa che da Udine a Napoli. Ma contiamo: Dopo una lotta memorabile, nelle ultime elezioni, i benpensanti riuscirono a mandare in consiglio uomini veramente moderni decisi alla lotta per l'epurazione del consiglio stesso, il quale con una maggioranza retriva, tirava innanzi con gretti espedienti, preoccupandosi unicamente di non perdere le redini del potere. La Giunta col Sindaco rimase con un voto di maggioranza. Per nulla permalosa, volle tener duro. Giovedì 7 corrente, si radunò il Consiglio per la nomina. Presiedeva l'assessore aziano Grassini Girolamo.

Il consigliere Danelon, prima di passare alle nomine, domanda la parola per proporre un accordo. Gli viene negata, e viene senz'altro, posta a partito la nomina del Sindaco. Allora col Danelon altri sei consiglieri abbandonano la sala. Gli otto rimasti si dividono la torta della Giunta; ma il sindaco dovette aspettare la terza convocazione che ebbe luogo oggi alle 15 e 30.

Nell'osteria di Montecarlo vi è una insolita vita. Otto bicchieri cozzano incantati alla salute del Sindaco. Oggi la nomina passa con qualunque numero, il Sindaco è fatto! viva il Sindaco! L'entusiasmo s'accendeva, e al colmo!... la la cetta dei minuti traversa inesorabile la metà del quadrante... Evviva il Sindaco! Viva... Amici, è tempo; andiamo a compiere l'opera! Dopo alcuni minuti, scid scarponi mandano lugubre rimbombo lungo le scale e corridoi della casa comunale; è simile a quello delle prime palate di terra nella tomba... Manca la nota acuta? No, essa scende dall'aula del Consiglio.

E' eletto Sindaco il sig. Marco Danelon. Tableau! Che era avvenuto? I sette disertori erano riapparsi.

Essi avevano imparata le lezioni. Oggi la nomina passa con qualunque numero. Alle 3.31 fu aperta la seduta, e alle 8.30 il Sindaco era bell'e fatto.

Si; ma come potrà durarla se è in minoranza? Ecco: l'incanto è cessato; il giogo è caduto; e parecchi giovinetti caracollano felici della insperata libertà, e sulla via del trattato passa un coro di ragazze cantando.

S'adori il sol nascente
Che i danni altrui ristura.
ecc. ecc.

Mereto di Capitulo

Dito fratturato.

(20). Oggi alle ore 9.30 circa una disgrazia accadeva in questo paese stando viva commozione.

Un fanciullo di nove anni Boemo Luigi di Pietro, giocando con una bicicletta lasciata momentaneamente incustodita si fratturava completamente il dito pollice del piede destro. Il dottor del Gcs di questo Comune prestò al disgraziato le prime cure inviandolo senz'altro all'Ospedale di Udine, dove si dubita verrà operato.

Questa è la seconda disgrazia che colpisce questo paese in breve tempo e cioè il fanciullo Bin da poco anegato, e la già descritta. Purtroppo si domanderebbe più vigilanza ai genitori che mostrano di esser più delle bestie loro che dei loro propri figli.

soltanto che da molti questo passo fu biasimato assai più che se fossi divenuto protestante liberale, libero pensatore, ateo, ecc. Io riconobbi che la così detta tolleranza abbracciava tutto ciò che si volesse, eccettuata soltanto la verità. Dinanzi a questa si fermava. Con tanto più grande gioia io salutai questa verità, cui è impresso il sigillo della contraddizione.

Ampezzo

A Palazzo.

(20) Nell'ultima seduta consigliere vennero dichiarati decaduti dall'ufficio per non aver preso parte alla sessione primaverile i consiglieri Petris Giovanni e Burtà G. B. Avremo quindi in autunno una grande infornata.

La funicolare.

I lavori per la funicolare Ampezzo-Maia di Sauris procedono alacremente. Sarà pronta per la metà di ottobre e costerà all'impresa non meno di L. 12.000.

Servizio postale.

Il 18 corrente seguì l'asta per il servizio postale Villasantina-Forni di sopra. Essendo venuto un accordo fra i concorrenti, rimase deliberato il signor Pietro Spangaro di qui verso il contributo annuo da parte del governo di L. 3500. Ed ora al deliberatario il compito di provvedere a un servizio più accelerato.

Due ore e mezzo o tre per fare 14 km. è un po' troppo.

Cividale

Incendio.

(Per telefono)

Questa mattina si sviluppò un incendio nel fienile di Luigi Iacuzzi. A nulla valsero gli sforzi della gente accorsa al riuocco delle campane a martello.

Le fiamme in breve distrussero l'intero fabbricato, diversi quintali di fieno e parecchi attrezzi rurali in esso riuoverati. Ignoransi le cause che originarono l'incendio.

Sanguarzo

Cane idrofobo?

(19). Un cane magro, magro dal pelo tutto bianco, disceso dai paesi della Slavina, questa sera, verso le 5, dopo avere addentate altre persone a S. Pietro al Natissone, come corre voce, giunto di corsa al nostro paese, addentò feramente il ragazzo Rieppi Floreano d'anni 10 ad un polpaio, una bambina ad una mano, un'altro bambino al ventre, infine leggermente un giovane fornaio ad una mano: poi infilò le scale in casa Banella, così che venne chiusa prigione in una camera: dalla finestra, certo Ciccittini Eligio, poté ucciderlo con una schioppettata a bruciapelo al cranio: orpè adagiato sopra un giaciglio. Il sotero nostro Capo-Frazione Mulioni Ruggero mandò tosto e mordicatore e morsicati all'Ospedale di Cividale onde fossero posti in osservazione caso mai si trattasse di idrofobia.

Alla salma del Brent,

dopo essere stata visitata della Prefettura di Udine, verso le 6 pom. d'oggi, venne data sepoltura. Dicono che per ben tre volte nella scorsa settimana sia stato alla caccia del pesce con bombe e dinamite, bombe che, vogliono dire, fabbricava da solo, producendosi da solo anche la dinamite. Con lui alla pesca, c'era un suo compagno, a quanto assarissono taluni: questi ora, sarebbe uccel di bosco.

Un opraio

dei molini S. Quirico, aveva perduto ieri un tacquino con parecchie monete e varie carte importanti. Un onesto vecchio mendicante lo trovò e lo restituì tosto: la mancia datagli lo faceva piangere dalla contentezza.

S. Vito al Tagliamento

Gli esami all'Istituto Agricolo Falcon-Vial.

Ieri all'Istituto Agricolo Falcon-Vial hanno avuto luogo gli esami annuali, ai quali hanno assistito: il rev. Arcidiacono Mons. Bertolo, presidente del Consiglio d'amministrazione, il sindaco cav. dott. Pio Morassutti e il direttore didattico sig. Carlo Fattonello.

L'esito è stato soddisfacentissimo; tutti i ragazzetti sono stati promossi. Gli esaminatori si sono vivamente compiaciuti col R. Don Natale Telone, direttore e il sig. Muzzolini per la felice riuscita.

Per il festival.

Per la pesca di beneficenza che si farà nei giorni 14, 15, 16 Agosto, durante il festival promosso dall'Unione esercenti, ha aderito con un ricco regalo la Regina madre.

Platischis

Militari.

(19). Si può dire che dal mese di maggio in poi non sia passata settimana, senza che qualche compagnia di alpini non arrivasse tra noi. Appena una compagnia se ne va da una parte, ne capita un'altra dalla parte opposta. Venerdì, 15 corrente, è partita per Uccia la compagnia di Tarcento che si trova da otto giorni a Platischis, ed ai diciassette è già arrivata un'altra da Cividale, la quale ci lascerà domani per dar posto a un'altra pure di Cividale.

Pordenone

Il Duca degli Abruzzi interverrà all'inaugurazione.

(21). L'on. Chiaradia il dott. C. Carichioni, il cav. Etro e il cc. Cattaneo, si recarono a Venezia ad invitare il Duca degli Abruzzi ad assistere all'inaugurazione del campo di aviazione, che avrà luogo il 7 agosto.

Il Duca si è vivamente interessato di ciò che riguarda lo Scuola e il campo, chiedendo anche particolari dell'ultimo incidente ed apprendendo con piacere che le conseguenze sono state senza gravità.

Ha poi promesso il suo intervento, ciò che accresce importanza in questa simpatica iniziativa a cui si volgono con interesse e con speranza quanti in Italia desiderano che anche i nostri sportmen e l'Esercito si affermino in questa nuova manifestazione dell'energia umana.

Sappiamo che il Ministro della Guerra ha delegato a rappresentarlo il Comandante del Presidio: ora però che l'inaugurazione è rimandata al 7 di agosto si spera che S. E. intervenga personalmente avendo per quella data finite le visite alla frontiera orientale che ora lo occupano.

Messe nuove

PIGNANO. 18 (rit). — Ieri nella piccola Chiesa che sorge sul colle di Pignano celebrava la sua prima S. Messa il neo sacerdote D. Franco Pidutti. Era passata più d'una generazione del grazioso paesello con la speranza in cuore di una simile solennità... la popolazione di oggi vide appagati i suoi santi desideri ed a manifestare al Signore la sua gratitudine volle domenica iniziare la festa con una numerosa comunione generale.

La Messa nuova cominciò alle ore 10 aut. La cantoria composta da Chiarici e da sacerdoti del vicinato, sotto la direzione del Cappellano di Villanova Don Scoffo, interpretò molto bene musica del Perosi e Tomadini... all'armonium sedeva il chiarissimo Foraboschi.

Al Vangelo con franca, semplice ma gentile parola svolse il discorso d'occasione Don Angelo Vidomi vice Rettore del Seminario di Udine... sulle gote dei genitori dei parenti dei vecchi paesani si vide scendere più di qualche lacrima.

A mezz'ora fu servito il pranzo di famiglia... regnò schietta l'allegria tra i brindisi, i discorsi, i cori e la presentazione dei regali.

Al vesper di nuovo la cantoria si fece onore con musica di Candotti e Thernigron... fu una splendida festa coronata anche dal tempo veramente sereno e bello... il ricordo di questo giorno si perpetuerà per certo tra la popolazione del paesello Pignano.

LA COMITIVA FRIULANA

per Oberammergau

VERSO OBERAMMERGAU.

MONACO, 19.

Tre ore — dalle 3.25 alle 6.30 — in un treno stracarico di gente ma altrettanto indiovolato nella sua corsa pazzesca sull'altipiano bavarese. Lasciata la magnifica Stazione di Salisburgo, che è una superbia di grandiosità elegante, egli non ha fatto che volare via via nell'immensità dello spazio, sull'altipiano bavarese.

Un'immensa distesa di verde, avvallata a poggi e a seni; di quel verde speciale che si regala la flora delle praterie delle nostre alte montagne, spesso macchiettata dal verde cupo di piccole assemblee di abeti, raramente di altri alberi della flora montana, picchiettata da piccole e radissime zolle di campicelli; ecco l'Altipiano Bavarese, o almeno la zona che noi abbiamo attraversato. Ma ripeto, incommensurabile la distesa e a nord e a sud e a est; solo a ovest una catena di monti che sembrano i giganti che stessero l'immenso tappeto. I corsi d'acqua sono una singolarità, ed i piccoli paduli che qua e là mostrano, la loro idropisia si spiegano facilmente.

Se chiudo il mio sguardo entro breve confine ho l'illusione di trovarmi fra l'erbe sconfinato d'una delle nostre malghe.

Ma qua e là troneggiano sui rialzi, isolate, le piccole fattorie e fanno l'impressione ora di vigili sculte, ora di piccoli esseri sperduti che non possono ritrovare la via. Non hanno cortile; sono immerse tutte all'intorno nel verde. Talora vediamo le casucce dello stesso tipo, non numerose però, raccolte in rassa presso una chiesa — una chiesa bavarese, s'intende; proprie di quelle che avete viste in quelle cartoline illustrate... a verde — paiono i pulcini che per l'ora mattina ancora non sono usciti dalla protezione materna della chiochia; paiono anche venute lì; attorno alla mamma buona, per un momento, nell'ora della prece mattutina: sono troppo strette insieme, senza la comodità del cortile, d'una piazza, perchè quella possa essere la loro dimora abituale.

Ma quella regolare irregolarità della pianura; questo verde la cui monotonia non valgono a rompere le piccole e grandi macchie d'abeti, divenute monotone ormai anch'esse, m'hanno stancato, dopo una troppo piena sazietà iniziale. E' trovai una non so quale analogia tra l'altipiano ed il carattere tedesco.

E pensai alla nostra bella Italia, alla sua doviziosa varietà; ed anche qui trovai una analogia col nostro carattere...

— Il sole sorge mattiniero; alle 4.35. E' appare dietro una pattuglia di abeti che ci accompagna per un tratto di ferrovia. L'effetto ottico è curioso; pare che il grande stiro diurno, c' insegua a distanza dietro gli alberi immobili. Ha smarrito ieri il nostro treno: lo ha ritrovato e ci insegna. Già a quell'ora si vede qualche contadino a falciare.

Dopo Rosenheim la flora si fa... un po' più domestica — ma un po', e qualche albero fruttifero si lascia vedere...

... Arriviamo a Monaco, stazione dell'est. La grandiosità della capitale bavarese colpisce subito i pellegrini, anche quelli che hanno già visto le grandi città italiane, come Milano e Roma; anzi quelli. Il di-

retto per arrivare alla Stazione Centrale ci trascina ancora per dieci minuti, e ci spiega avanti agli occhi una rete di strade magnifiche, fiancheggiate da altissimi palazzi, scese da doppie rotaie di strada. La tecnica muraria, se non vi fosse il rivestimento decorativo bavarese, ci farebbe credere d'essere precisamente a Milano, la città che ha con Monaco quella caratteristica così pronunciata: la febbre dell'espansione!

In un'ora e mezza tutti i sacerdoti hanno potuto celebrare; alle 8 1/4 tutti sono già all'albergo per la colazione.

Chiodo con una osservazione un po' minuta, degna chiosa di questo caseggiato di impressioni a sbalzi.

A Monaco per la prima volta vediamo la donna spazzino a la donna addetta allo scambio dei trams!

Cronaca Cittadina

Venerdì 22 — s. Maria Madd.
Fiere e mercati della Provincia
Udine.

Il saggio scolastico alle Zitella.

Ieri nel pomeriggio, nella vasta sala al Pian terreno, alla presenza di S. E. Mons. Arcivescovo, di molte signore, e signori, le allieve della Secolar Casa delle Zitelle dettero il saggio scolastico finale.

Il programma fu svolto alla perfezione e le allieve, nei dialoghi, nella recita di poesie, nei cori, riscosero calorosi applausi.

Dopo la distribuzione dei premi, Sua Ecc. Mons. Arcivescovo rivolse alle alunne delle appropriate parole esortandole a perseverare nello studio, a mantenersi obbedienti e rispettose verso i loro genitori e le loro educatrici.

La simpatica festiucola lasciò in tutti un dolce ricordo.

L'arresto di Zamparutti.

(Ci telefonano da Cividale ore 10):

Questa mattina verso le ore otto giungeva a Presesto il famoso Zamparutti, il disertore evaso dalle carceri di Venezia, sul quale pesano diverse accuse per furti commessi a S. Pietro al Natissone a Cividale ed Udine.

Il maresciallo dei Carabinieri di Cividale avvertito della ricomparsa dello Zamparutti, assieme ad altri militi mosse alla sua ricerca e riuscì ad arrestarlo non senza fatica, dopo una violenta colluttazione.

L'arrestato in una perquisizione opera tagli fu trovato in possesso di due lire, e di parecchie cartoline postali.

Ben scortato e ammanettato fu tradotto nelle nostre carceri mandamentali.

Rinvenuto o rubato?

In uno degli ultimi giorni dello scorso giugno la signora Adele Cotta, abitante in via Manin, denunciava alla P. S. che era stata derubata di un braccialetto d'oro del valore di 150 lire.

Il ladro introdotto non visto nell'abitazione della signora Cotta, era penetrato nella camera da letto, e dopo aver forzati vari tirretti senza rinvenir nulla che potesse appagare il suo desiderio, raccolse sul lavabo un braccialetto d'oro, indimenticato.

La P. S. iniziò delle indagini e riuscì a scoprire che il braccialetto in questione era stato impegnato al Monte di Pietà da certa Maria Gressani di Chiavris.

Chiamata in ufficio, costei dichiarò che il braccialetto era stato trovato in Piazza Umberto I dal suo figliuolo Carlo Rossi, d'anni 12.

Interrogato anche questo confermò il racconto della madre, cadendo però in parecchie contraddizioni.

Il Rossi venne denunciato all'Autorità Giudiziarica quale sospetto autore di furto.

Sezione Salariati.

La locale Sezione dei Salariati Municipali ha tenuto ieri sera la sua prima riunione per l'assegnazione delle cariche sociali.

Riuscirono eletti: Linda, Vice presidente; De Stefanis, cassiere segretario; consiglieri Chianchini, Soda, Sgrazutti.

La seduta è stata quindi tolta, colla speranza di riunirsi quanto prima per deliberare su pratiche urgentissime.

Investimento ciclistico.

Ieri sera a Vat un ciclista, certo Di Gioglio, correndo all'impazzata investì il ragazzo Feruccio Petromini producendogli la frattura d'una gamba.

Il ferito trasportato all'Ospedale fu accolto d'urgenza e dichiarato guaribile in due mesi.

Il ciclista investit-re si dette alla fuga.

Interessantissimo per le Signora.

La ditta Ida Pasquotti-Fabris, desiderando fornire il nuovo negozio di Via Savorgnana (che si inaugurerà fra breve) di merce freschissima,

liquiderà

tutte le merci esistenti a prezzi ridottissimi. Questa settimana verrà liquidata la partita

CAPPELLI.

Nel mondo delle scuole.

NEL LICEO

Classe II. — Benedetti Aristide, Bonanni Giuseppe, Pierpaoli Ada, Pierpaoli Irma, Zenari Aristide, menzione onorevole.

Classe III. — Battistig Adolfo, Bellavitis Cesare, Pennato Virginia, Rinaldo Federico, Zaech Pio, menzione onorevole.

NEL GINNASIO

Classe I. A. — Cozzi Aldo, menzione onorevole.

Classe I. B. — Chiaruttini Antonino, menzione onorevole, Guduguello Attilio premio di II. grado.

Classe II. A. — Qaisutti Roberto, Rossi Carlo menzione onorevole a merito pari.

Classe II. B. — Rudolfi Massimiliano, menzione onorevole.

Classe III A. — Bonomi Alma primo premio di II grado, Pascoli Ubaldo secondo premio di II grado, Arnaldi Francesco prima menz. onorv., Morpurgo Beniamino seconda menz. onorv. di secondo grado, D'Arco Adelaide terza menz. onorv., Petronio Giorgio Matteo quarta menz. onorv.

Classe III B. — Linassi Angelo menz. onorv.

Classe IV A. — Parsani Lucia primo premio di secondo grado, Montagnacco Magla secondo premio di II grado, Ragazzini Anna menz. onorv.

Classe V. — Panigali Aldo e Zagolin Armando, menzione onorevole a meriti pari.

Un'ammocione agli impiagati. Il regime di vita sedentaria è la precipua causa delle emorroidi, dei disturbi dello stomaco, di malattia del fegato, nonché dell'ingombramento del sangue ecc. Contro tali indisposizioni la *Polveri Sedilis di MOLI* sono l'unico mezzo inimitabile e sicuro. Prezzo della scatola originale L. 2.50 nelle farmacie.

I fanciulli al mare.

Stamane alle ore tre partirono alla volta di Venezia i 125 bambini scelti per la cura del mare.

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Oratorio*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più, Vendesi a pronta Cassa.

Ferimenti accidentali.

Vennero ieri medicati all'Ospedale: Carletto Buzzi, d'anni 4 per ferita lacero al piede sinistro. Guarirà in pochi giorni.

Achille Baccioli, d'anni 12, per contusioni all'avambraccio sinistro riportate cadendo accidentalmente.

Fu dichiarato guaribile in un paio di settimane.

Antonio Mantelozzi, d'anni 20, riportò delle ferite lacere alla fronte, pure cadendo accidentalmente. Fu dichiarato guaribile in dodici giorni.

Gita di piacere

da Preconico a Capodistria e viceversa

Nella circostanza della splendida Esposizione di Capodistria a cura della Società di Navigazione Litoranea di Trieste, il giorno 23 luglio alle ore 3 pom. e minuti 30 partirà dal porto di Preconico un comodo piroscafo (in coincidenza col treno che parte da Udine alle 13.11 pom.) a Preconico Bagni 15.07 ed arriverà a Capodistria alle ore 19 di sera.

I signori passeggeri pernoveranno in quella città, nella mattina del 24 visita dell'Esposizione e dintorni di Capodistria. La partenza da Capodistria sarà alle 3 pom. e l'arrivo a Preconico alle 19 circa, in tempo di poter prendere i treni da Preconico Bagni per ogni destinazione.

Il prezzo di passaggio sul piroscafo sarà di lire 4 andata e ritorno.

Tutte le domeniche del mese di agosto, ed il lunedì 15 stesso mese, festa dell'Assunzione della B. V. il vapore stesso farà servizio regolare da Preconico-Grado-Barbana e viceversa, con la partenza da Preconico alle ore 8 ant., ritorno a Preconico alle 8 di sera, prezzo del biglietto lire 5 andata e ritorno.

I biglietti per Capodistria, per Grado e Barbana si acquistano in Preconico al pontile d'imbarco, oppure presso il sig. De Lorenzo Giovanni.

LA BICICLETTA DE LUCA

è la migliore e la più conveniente

Un furto di due oche e l'arresto dei ladri.

Stamane due rivenduggiole di polleria s'accorsero che durante una loro breve assenza erano state derubate di due oche da esse acquistate poco prima.

Dannuciate immediatamente il fatto alla P. S. le due oche vennero sequestrate presso la negoziante di polleria, Ida Biasutti, in via del Carbone, e i due ladri vennero arrestati. Essi sono Pietro dell'Angela e Maria Zamparutti di Bertoglio.

I due avevano vendute le oche rubate assieme ad altre di loro proprietà per L. 0.90 al Kilogramma.

In Questura gli arrestati furono sottoposti a un lungo interrogatorio dal delegato Panigaldi, poscia furono passati alle carceri.

La Maria Zamparutti è cognata del famoso Zamparutti oggi arrestato a Presteno, come riferiamo in altra parte del giornale.

Nottambulo derubato da una nottambula
Stamane venne arrestata una nottambula perchè derubò un sudario del portafoglio contenente ventiquattro lire.

Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presidente Zampare, Giudici Rieppi e Pavanello, P. M. Tonipi, cancell. Volpe.

Chiamati le guardie.

Verso le 24 di tre o quattro notti or sono nell'osteria di Antonio Croatto in via Pellicceria entrava un individuo, certo Luigi Fassetta, di Montevale Cellina, il quale ordinò e consumò un lauto pranzetto.

Venuto il momento di pagare il Fassetta chiamò l'oste e gli sussurrò negli orecchi misteriosamente:

— Sarebbe lei tanto gentile di chiamarmi le guardie?

— E' stato forse derubato?

— Io no, il derubato è lei.

— Come?

— Ma sì, io non ho un soldo per pagare, dunque, come ben vede il derubato è lei.

L'oste non attese un nuovo invito per chiamare le guardie e il Fassetta fu tradotto in carcere.

Ieri il Tribunale lo condannò per quel suo pranzetto a sbuffo a 15 giorni di reclusione e 120 lire di multa.

Contrabbandieri e contrabbandiere alle prime armi.

Gasparutto Valentino di Gio. Battista di anni 15 contadino, Sedola Giuseppe di Giovanni d'anni 16, Gasparutto Giovanni Battista di Valentino d'anni 49, Sedola Giovanni fu Battista d'anni 47 tutti di Platichis (Tarcento) sono imputati il Gasparutto Valentino e Sedola Giuseppe di contrabbando per essere stati sorpresi nel 16 aprile in località «due acque» di Platichis in possesso il primo di kg. 5.200 ed il secondo di kg. 8.500 di zucchero d'estera provenienza. Il Gasparutto Giovanni e Sedola Giovanni a rispondere civilmente dei reati commessi dai loro rispettivi figli minori.

I ragazzi si confondono, ora negano il fatto addebitato ora dicono che non erano assieme. I genitori dissero di non poter attendere alla sorveglianza dei figli avendo altre occupazioni da disimpegnare. Essi furono condannati alla multa di legge e perdonati, non così per le spese processuali e tassa sentenza.

L'avv. Ballini aveva domandato l'assoluzione per non provata reità.

Paravan Maria-Emilia di Antonio d'anni 12, Pausta Amalia-Maria, di Antonio di anni 11, Paravan Antonio fu Andrea di anni 45 e Pausta Antonio di Giacomo di anni 47 tutti contadini di Cralla (Prepotto), imputati, le prime due di contrabbando per essere state trovate il 3 maggio in Prepotto in possesso la Paravan di kg. 4, e la Pausta di kg. 3 di zucchero d'estera provenienza. Gli ultimi due quali civilmente responsabili del delitto commesso dalle loro figliuole. Il Pausta Antonio non comparì all'udienza.

Pres. Alle bambine, voi altre gavè trovà per istrada le guardie di finanza e vedendove coi pacchi, le ve ga detto fuori quei fagotti, voi altre senza pronunziar parola li gavè consegnai.

— Sissignor.

Le bambine parlando sempre sottovoce narrano che loro andarono nel bosco a raccogliere erbe e asparagi di montagna che poi li portarono oltre confine, e comperarono il zucchero col denaro ricavato.

Pres. E a chi portavate i soldi.

— Ovevin di comprà una cotule par om, dice la più grandicella.

Il Tribunale, su proposta dell'avv. Ballini pronuncia il non luogo a procedere contro le bambine e ciò per mancanza di discernimento, e condanna i genitori al minimo della multa accordando loro anche il beneficio della legge condizionale.

Paravan. Signor Presidente, e per le spese?

Pres. Se gavè qualcosa del vostro le pagarè e se no neanche quelle, ma no ste più lasciar andar quelle putele oltre il confine a far de questi commerci.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA
Sergente assolto da un'imputazione di Furto

Venezia 20. — Ieri l'altro è comparso dinanzi al tribunale militare sotto la gravissima imputazione di furto, il sergente Russo Riccardo del 79.° Reggimento Fanteria di stanza nella vostra città.

Elgi, secondo l'atto d'accusa, il 3 maggio u. s. avrebbe sottratto da un tiratolo del tavolo del sergente R. venza Giovanni una chiave e con questo avrebbe aperto un lucchetto che assicurava la cassetta d'ordinanza di proprietà del sergente Marchiori Romo, da essa asportando fraudolentemente un anello ed un ferma anello d'oro dal dichiarato valore di lire 30.

Il sergente Russo protesta energicamente la sua innocenza, affermato di aver comperato l'anello a lui sequestrato e che il Marchiori, suffragato da altri testi, riconosce per suo.

Il tribunale, accogliendo completamente le ragioni della difesa, prosciolsse il sergente Russo per non provata reità.

LO SCIoglimento

del Consiglio comunale di Palermo.

Roma, 20. — Stamane il consiglio di Stato ha dato parere favorevole per lo scioglimento del consiglio comunale di Palermo, la cui situazione amministrativa, dopo le elezioni si trova nelle analoghe condizioni di quella di Milano e di Genova.

A Costantinopoli si prepara una nuova rivoluzione.

Costantinopoli, 20. — Negli scorsi giorni si cominciò a parlare dell'esistenza in Costantinopoli di un comitato segreto che lavorava assiduamente per preparare una nuova rivoluzione con carattere rivoluzionario.

Ieri sera a tarda ora la Porta ha comunicato una nota che conferma essenzialmente l'informazione relativa ad un comitato segreto. Questo progettava diverse misure rivoluzionarie, quali una sollevazione generale, l'assassinio di diversi membri del Gabinetto con la formazione di un nuovo Gabinetto con dei membri dell'opposizione, lo scioglimento della Camera, lo stato d'assedio e la sostituzione di alcuni funzionari.

Per il regno del Montenegro.

Vienna, 20 luglio. — Il Tagblatt — precisando le voci corse in questi ultimi tempi sulla elevazione a Regno del Principato del Montenegro — assicura che la proclamazione del nuovo Regno avrà luogo il 28 agosto p. v.

Un'altra voce assicura che il Regno non si chiamerà di Montenegro, ma di Zeta, dal nome che aveva anticamente.

Comunque sia — Montenegro o Zeta — l'assoluzione ai fastigi reali del principe Nicola è accolta nelle sfere ufficiali con un senso di simpatia.

La storia del Montenegro si immedesima quasi in quella di Nicola.

Libero dopo 48 anni di reclusione si proclama innocente.

Roma, 20. — Si telegrafa da Catania che è stato colà di passaggio il capraio Foly di Cagliari, graziato dopo di avere scontato 48 anni di reclusione nella casa di pena di Favignana. Imputato di grassia, fu condannato dalla Corte di Assise di Cagliari alla reclusione a vita. E' un vecchietto vispo e loquace, si protesta innocente e vittima di una congiura infame. Non ha nessuno al mondo; possiede soltanto una casupola ed un piccolo podere, il tutto del valore di 1500 lire amministrati da un paesano, ed è lieto di ritornare in patria.

Un'eroina.

Vuol salvare una vecchia ed è travolta da un treno.

Pavia, 20. — Al passaggio a livello sulla provinciale San Nazzaro-Ferrera Erbognano, e precisamente al casello N. 18, è avvenuta ieri nel pomeriggio una grave sciagura.

La guardiana Ramella Anna, di 28 anni, mentre attendeva il passaggio del treno di Alessandria, scorse sui binari una povera vecchia quasi ottantenne, pressachè cieca ed ottusa di mente. Il treno era a pochi metri e l'investimento sarebbe stato sicuro. La Ramella, coraggiosamente, si gettò attraverso i binari tentando di porre in salvo la disgraziata, ma sfortunatamente la coraggiosa donna doveva rimanere vittima del proprio eroismo.

La macchina la investì e la trascinò per qualche metro. Quando fu raccolta era in condizioni disperate. Le si riaccolse la frattura della base del cranio e dell'avambraccio destro. Non sopravviverà. L'eroina donna ha avuto ancora il coraggio di mostrarsi lieta per essere riuscita a sottrarre ad una morte sicura una povera vecchia.

La campagna granifera in Italia

Il Ministero di agricoltura, iniziandosi il nuovo servizio di statistica agraria informa che il raccolto del frumento nell'anno 1910, secondo le previsioni comunicate dai Commissari locali all'Ufficio centrale, si calcola in 50 milioni e 338 mila quintali, con una diminuzione complessiva di 2 milioni e 420 mila q. li in confronto col raccolto dell'anno 1909.

La diminuzione è notevolissima nelle Puglie, negli Abruzzi e Molise nelle Marche e altresì nelle Provincie di Rovigo e Ferrara.

In Piemonte, in Toscana e in Sardegna si ebbe invece un aumento rilevante.

Il raccolto della segala si calcola per il 1910 in 1 milione 270 mila quintali; quello dell'orzo in 2 milioni 335 mila quintali; e quello dell'avena in 5 milioni 233 mila quintali con una diminuzione di un milione e 67 mila quintali.

Disgrazia all'Esposizione di Torino.

Torino, 20. — Oggi nei lavori dell'Esposizione al paligione della Francia due operai erano intenti al lavoro quando ad un tratto alcune assi di un ponte si mossero e i disgraziati precipitarono al suolo da una altezza di 10 metri.

Assisteva alla scena il garzone Rovaretto di 14 anni che rimase così impressionato da perdere l'equilibrio e cadde rimanendo disteso al suolo senza alcun movimento. Accorsero alcuni operai che soccorsero i caduti. Il Rovaretto versa in pericolo di vita, mentre gli altri potranno guarire in una decina di giorni.

I miracoli della chirurgia.

Una spilla estratta da un polmone

Giorni fa fu trasportata all'ospedale del «King College» di Londra, una donna, la quale aveva ingoiata, inavvertitamente, una grossa spilla. Sottoposta all'azione dei raggi X, si scoperse che lo spillo era disceso per le vie respiratorie, ed era rimasto nel polmone destro colla capocchia in basso e la punta rivolta in alto. Bisognava estrarre lo spillo a qualunque costo, poiché altrimenti la morte della disgraziata sarebbe stata sicura. Senza la recentissima scoperta di un giovane medico, cioè una nuova geniale applicazione per uso interno del principio su cui è basato un telescopio ordinario, l'operazione non avrebbe potuto essere fatta. Grazie al nuovo sistema però l'operazione non avrebbe potuto essere fatta. Grazie al nuovo sistema però l'operazione non solo fu fatta, ma riuscì anche magnificamente.

La punta della spilla si trovava a ventisette centimetri di distanza dalla bocca quando il direttore riuscì ad afferrarla. La meravigliosa operazione è la prima del genere eseguita in Inghilterra e molto probabilmente anche all'estero, e di conseguenza ha attratta l'attenzione dei circoli scientifici, nei quali è unanime il riconoscimento dell'audacia e l'ipotesi dei dottori che l'hanno pensata ed eseguita.

MERCATI.

Grano duro	da L. 16.25 a 16.75
Segala	11.50 a 13.—
Frumento	15.— a 16.40
Altissima	70.— a —.—

Pere	—18 a —80
Pomi	—20 a —.—
Pesche	—75 a 1.50
Prugne	—15 a —32
Fichi	—30 a —45
Patate	—05 a —08
Pomodoro	—20 a —32
Fagioli	—20 a —26
Tagolina	—06 a —10
Fragole	1.— a 1.10

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.
per Pontebba O. 6, D. 7.48, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4.54, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27.
per Cliviale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.3, Mis. 17.47, A. 21.50.
per S. Giorgio Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

Cantarutti Giova. edit. responsabile.
Udine, tipografia del «Crocicchio».

Comune di S. Vito al Tagliamento

A 3. Agosto prorogato concorso posto razionale con patente segretario. Stipendio 2000 netto con quattro ammorti mensuali. Il Sindaco MORASSUTTI.

Casa di Assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI** con consulenza dei primari medici e specialisti della regione.

PENSIONI E CURE FAMILIARI
Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

POMATA MANFREDI
Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Scorpelatura della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

RUBIC ANTONIO
Via Grazzano, 68 - Udine
Bandaio - Ottonato - Idraulico
Impianti e riparazioni per acquedotto
RUBINETTERIA - ACCESSORI
Parafulmini
Riparazioni e prove ai medesimi
Esecuzione garantita

PREMI MODICI

Dott. E. BALLERO
specialista per le
Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue
Cura razionale della tubercolosi
— Casa di cura per le malattie bronchiali —
Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18
UDINE, Via Canovani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVAZZANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C.
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

La GARANTIE FEDERALE
La più antica Società d'Assicurazioni in Mutualità a quota fissa
Contro la mortalità del Bestiame e dei Cavalli
Fondata nel 1865.
Fino ad oggi la **Garantie Federale** ha assicurato **658 MILIONI** di valore e pagato **15 MILIONI** d'indennità di sinistri.

FILIALE D'ITALIA
Rappresentante per Udine e Provincia: Signor **SETTIMIO MODESTI**, Via Poscolle 16, Udine.

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Tadapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Inpermeabili, Pizzi ca didi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — **CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE.** — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevralgia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.
UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

CASA DI SALUTE
del **Dott. METULLIO COMINOTTI**
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore **Dott. M. Cominotti**
Segretario **Rag. G. B. Caccitti**

FOSFATO
LIQUIDO DI FERRO E CALCIO
PULZONI

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie
Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 86 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - COMO, Via S. Giornate, 10 - PARIGI, Rue Poissonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-
 DRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del ger nte
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

RINOMATI
 Preparati
 di Pepsina
 Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto-Ani-
 male
 L. 2 la Bocetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE
 L. 1,50 la Bocetta di 18 pillole
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i
 concessionari esclusivi **A. MANZONI**
 e C., Milano, via S. Paolo 11 -
 Farmacia già Maldivassi (Palazzo
 della Borsa, dirimpetto alla Poste.
 - Roma - Genova

GRANI DI BREZIA
 per la distruzione dei
SORCI
 Prezzo cent. 70 la scatola
 per posta cent. 85
 Vendesi presso **A. Manzoni e C.**,
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
 via di Pietra, 91; Genova, piazza
 Fontane Marose.

O H !

SAPONE BANFI
 SEMPRE INSUPERABILE
 rende la pelle
 bianca, morbida

AMIDO BANFI
 (MARCA GALLO)
 SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
 Lucida e conserva
 la biancheria

LUCIDO BANFI
 per scarpe e pelli
 Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all' amido Glutine
 mantiene veramente mor-
 bide le pelli. Non contiene
 acidi, non s'infiamma.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**
 porta il numero 273

== PREMIATA INDUSTRIA ==
MOBILI e SERRAMENTI
SELLO GIOVANNI di D. Co

Stabilimento elettro-meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) -- Telefono 3-79:

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.

Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni